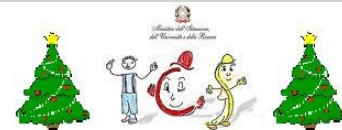




# Il giornale



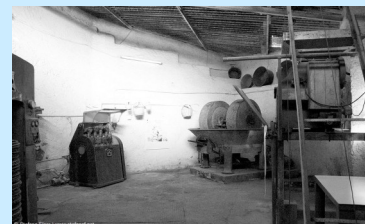
## BONARCADO



## SANTU LUSSURGIU



## SENEGHE



## Dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu

Giornale scolastico destinato a diffusione interna, fuori commercio, frutto di un esercizio di giornalismo dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu

### Scuola dell'Infanzia di Santu Lussurgiu

Venerdì 28 ottobre 2016, i bambini della Scuola dell'Infanzia di Santu Lussurgiu hanno voluto vivere l'emozione della "festa dei nonni", allo scopo di conferire la dovuta importanza al ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società in generale, e a voler significare come i nonni rappresentano figure e modelli di vita, che affiancano e aiutano i genitori sia nell'assistenza quotidiana, ma soprattutto nella crescita dei bambini specie sotto il profilo della sfera affettiva.

Appena i bambini sono arrivati nei locali del salone ex asilo, dove appunto si è svolta la festa, sono stati accolti dai nonni, felici di poter trascorrere una bellissima mattinata con i loro amati nipotini.

I bambini hanno loro dedicato poesie, canti e stornelli.

La festa ha visto poi il coinvolgimento dei nonni nel canto degli stornelli e infine la consegna da parte dei bambini dei loro elaborati grafici realizzati come dono ai propri nonni.

L'incontro ha consentito a tutti i presenti di vivere una esperienza intensa, emozionante e significativa.



Il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" è nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

La Convenzione approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 è il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con legge n. 176.

L'Istituto Comprensivo, da alcuni anni lavora con i propri alunni e insegnanti nella diffusione della conoscenza dei Diritti dell'infanzia e si onora del riconoscimento Unicef di Scuola amica dei bambini e degli adolescenti.

Anche l'Unione dei Comuni del Sinis Montiferru in quest'anno scolastico ha programmato una serie di manifestazioni ed eventi nelle biblioteche e nelle ludoteche dei paesi facenti parte dell'Unione stessa. Di questo percorso fa parte la pubblicazione del calendario 2017, che sarà consegnato ad ogni bambino e che è dedicato interamente alla descrizione dei Diritti dell'Infanzia.

### La nostra filastrocca dei diritti e dei doveri

I diritti sono importanti  
li dobbiamo conoscere tutti quanti,  
sono importanti anche i doveri  
per i bambini di oggi e di ieri.

Ho il diritto di giocare  
e il dovere di aiutare,  
ho il diritto di imparare  
e il dovere di studiare,  
ho il diritto di parlare  
e il dovere di ascoltare,  
ho il diritto di mangiare  
e il dovere di non sprecare,  
ho il diritto di essere curato  
e il dovere di non fare il matto!

Per essere tutti felici  
dobbiamo essere amici!

Classe terza e quarta A

Primaria Santu Lussurgiu

per inviare suggerimenti, segnalazioni e porre domande relative agli articoli pubblicati dalla redazione di:

"il GIORNALE" dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu.

Inviare a: [spsantulussurgiu@tiscali.it](mailto:spsantulussurgiu@tiscali.it)

Puoi trovare copia de il Giornale sul sito della Scuola  
[www.icsantulussurgiu.gov.it/](http://www.icsantulussurgiu.gov.it/)

La redazione ringrazia per la collaborazione.

**Elighes Uttiosos**  
Agricampoggio

LOCALITÀ BIA JOSSO - SANTU LUSSURGIU (OR)  
TEL 0783 550361 - CELL 320 1741068 - APERTO SU PRENOTAZIONE  
ELIGHES.UTTIOSOS@GMAIL.COM - WWW.ELIGHESUTTIOSOS.IT  
40°8'177"N - 8°35'44.45"E



**SANTU LUSSURGIU**

4 NOVEMBRE

Il 4 novembre, giorno dell'armistizio che pone fine alla prima guerra mondiale (nel 1918), in tutta Italia si ricordano i Caduti di tutte le guerre.

Santu Lussurgiu commemora i propri caduti con una cerimonia di fronte al monumento dedicato a coloro che sono morti in guerra. Anche quest'anno numerose persone erano presenti alla cerimonia che è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro e il discorso del sindaco che ha ricordato l'importanza di questa giornata.

I ragazzi delle Medie e i bambini della Primaria hanno letto dei brani e delle poesie.

Alcuni alunni di terza media hanno recitato delle poesie da loro composte dopo essersi informati sulla vita dei soldati e su ciò che comporta la guerra.

*Gli alunni della 3A della scuola secondaria di I grado di Santu Lussurgiu*

**“Sonos de sa terra nostra”**

**Gli alunni iniziano a conoscere i suoni della terra sarda I ragazzi all'ascolto**

**La scuola ha partecipato al progetto “Sonos de sa terra nostra”**

Il 19 novembre 2016 gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu hanno partecipato al progetto “Sonos de sa terra nostra” che si è tenuto nel Centro di Cultura a cura del signor Raimondo Usai e del professor Mario Di Rubbo.

I ragazzi hanno ascoltato attentamente le diverse spiegazioni di Raimondo Usai il quale è capace anche di costruire e suonare degli strumenti sardi.

Il loro materiale può essere la canna, la pelle di animale oppure l'osso o il legno.

Tra questi strumenti le più conosciute sono le launeddas.

L'esperto ha spiegato che esse sono composte da tre canne munite di fori per fare uscire

diversi suoni.

Altri strumenti molto importanti della tradizione sarda sono la raganella, su tumarinu, su trimpanu, sa bena, su corru 'e boe, sa canna isperrada e molti altri.

I ragazzi e gli altri membri della scuola affermano che questo progetto è stato molto interessante per conoscere i suoni della nostra bellissima terra perciò, a nome di tutti, ringraziamo gli organizzatori.

LIBRERIA PIRAS

Di CHIARA e STEFY

CORSO Umberto I GHILARZA  
Tel.0785 54752

SUPERMERCATO

Viale Don Bosco 4  
Santu Lussurgiu**INCONTRI D' AUTORE**

Durante quest'anno scolastico insieme alle docenti Anna Maria Bussu e Carla Crobu docenti di Lettere porteremo avanti il progetto “Incontri d'autore”. Ogni mese incontreremo un autore che ci presenterà il suo libro. Il progetto sarà coordinato dal prof. Mario Di Rubbo, docente di potenziamento. Il primo incontro si è tenuto il giorno 14 dicembre 2016 con Antonio Flore, autore del libro “Le pietre di Leari”. Tutte le classi hanno dialogato con l'autore con grande impegno, disinvoltura e interesse. Il secondo incontro si terrà con il giornalista scrittore Gianpiero Pinna che ci presenterà: “ La storia della cucina sarda e oristanese”. A febbraio la giornalista scrittrice Stefania De Michele presenterà il libro “Eleonora D'arborea tra miti e realtà”. A marzo il professore fumettista Sandro Dessì ci parlerà di “Caratzas”, antologia a fumetti sulle maschere ottanesi.

**Anke se non ti LOVO ti RISPETTO**

**incontro con la Dottoressa Carletti per la campagna di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**

Il 24 novembre noi alunni delle terze dell'Istituto abbiamo incontrato, a Bonarcado, la dottoressa Stefania Carletti, consigliera di parità della Provincia di Oristano. Il tema dell'incontro era il rispetto, le pari opportunità e la non discriminazione.

La dottoressa ci ha spiegato il senso della parità tra i sessi: uomini e donne devono avere le stesse opportunità e gli stessi diritti. Un esempio nel lavoro: le donne spesso non vengono assunte o rischiano di perderlo perché con l'eventuale gravidanza o malattia di un figlio mancherebbero dal lavoro. Il ruolo della Consigliera è proprio quello di aiutare, insieme a degli avvocati, queste persone.

Abbiamo parlato dei diritti, dei doveri e del rispetto: tutti abbiamo diritto al rispetto, a non essere discriminati per motivi sessuali, religiosi e di colore, ma ci sono luoghi dove le persone, soprattutto le donne, non sanno neanche di averli questi diritti.

Non si può parlare di diritti senza considerare anche i doveri, infatti i diritti di tutti finiscono dove iniziano quelli degli altri, ciò ci impone di chiedere rispetto ma anche di rispettare gli altri.

È stato affrontato anche il tema del grave problema della violenza sulle donne che può essere fisica, psico-

logica e sessuale. Nessuno nasce violento ma casomai lo diventa: ad esempio padri di famiglia violenti non lo sono sempre stati ma, da ragazzi magari, si sono presi l'abitudine di picchiare e di aggredire la persone anziché risolvere i conflitti col dialogo perché non sono stati educati al rispetto degli altri.

Al riguardo è stato ricordato che non si può giustificare addirittura il femminicidio con il troppo amore che farebbe diventare violenti: l'amore lascia liberi, non si devono accettare comportamenti oppressivi o prepotenze da una persona che dice di amarci.

Un altro importante argomento trattato è il diritto all'istruzione violato in tante parti del mondo a danno soprattutto delle bambine e delle ragazze. Per capire ciò non si poteva non parlare di Malala: una ragazzina figlia di insegnanti che un giorno, mentre andava a scuola in pullman con le sue amiche, è stata vittima di un attentato dei talebani che non volevano che le ragazze andassero a scuola: lei è stata ferita ad un occhio ed è stata portata in ospedale in Inghilterra perché il caso era molto grave; Lei veniva considerata dai talebani come “il simbolo degli infedeli e delle ostilità” ed è stata nuovamente minacciata di morte, ma nonostante tutto è andata avanti con la sua lotta pacifica per il diritto all'istruzione delle

**TERZO FESTIVAL DELLA LETTURA ESPRESSIVA**

Il terzo festival della lettura espressiva si è svolto nei locali del Centro di Cultura di Santu Lussurgiu, ha coinvolto un gran numero di ragazzi tra i quali la scuola secondaria. È stato un pomeriggio ricco di letture, racconti, poesie e musica tradizionale. Ospiti d'onore: Allona di nazionalità Ucraina che ha declamato una poesia in russo “scende la neve”, Franca Manca, Luigi Citroni, Matteo Scano con la sua fisarmonica ed Eleonora Serra che ha coinvolto il pubblico con la sua voce. È stato tenuto a battesimo il gruppo di canto a cuncordu, composto dai nostri compagni Antonio, Antonello, Jacopo e Giovanni.

bambine e dei bambini di tutto il mondo. A Bonarcado noi abbiamo ascoltato il suo discorso alle Nazioni Unite del 2013. Nel 2014 le è stato assegnato il premio Nobel per la pace.

La sua battaglia è molto importante perché ci fa capire il valore dell'istruzione a cui tutti abbiamo diritto: l'ignoranza serve per imporre il potere, soprattutto nei paesi meno sviluppati alle donne non è permesso studiare per poterle sottomettere al volere dell'uomo. Per Malala quindi l'istruzione è l'arma più potente contro la violazione dei diritti.

Infine Stefania Carletti ci ha parlato degli stereotipi che esistono sulle femmine e sui maschi. Ci ha detto che non è giusto dire “corri come una femminuccia” o “sei debole come una femminuccia” perché magari piangi o non sei forte; ci ha spiegato che anche le femmine possono essere forti o gli uomini deboli, ma questo non vuol dire niente perché ognuno è diverso per le sue qualità ma assolutamente non va giudicato!

Abbiamo concluso l'interessante mattinata con l'invito alla lettura di libri e alla visione di film che richiamano i valori di cui si è parlato: La saga di Harry Potter, Percy Jackson e Hunger Games.

*Gli alunni della 3A della scuola secondaria di I grado di Santu Lussurgiu*



# SANTU LUSSURGIU



## I Diritti dei Bambini

Nella poesia si racconta di persone discordi, diverse, insolite e disperse, di tante realtà con storie differenti.

Le nostre conversazioni ci hanno fatto capire che ogni persona porta con sé mille storie, tante emozioni, tante memorie, tutte importanti proprio perché sono diverse.

Tutte queste persone e quindi anche i bambini, hanno gli stessi diritti.

Nel mondo ci sono tante organizzazioni che si occupano in particolare dei bambini e tra queste c'è l'UNICEF che lavora tutto l'anno perché nel mondo siano rispettati i diritti dell'infanzia.

Nel sito dell'UNICEF, abbiamo trovato tanti libri che la maestra ha ordinato. Sono molto belli e, sono stati molto utili per capire meglio l'importanza dei diritti.

Sarebbe bello che non ci fosse bisogno di scrivere i diritti di ognuno perché vorrebbe dire che sono custoditi nel cuore di tutti. Ci piacerebbe che, come dice la poesia, essere diversi ed eccezionali, fosse una cosa normale. Per noi infatti, diversità vuol dire ricchezza per tutti.

## Liberi di essere liberi

Nel paese di Armonia

Non costa nulla la fantasia

Chiunque vuole la può ricavare



Da un sorso d'acqua da respirare.

Basta tenere per mano un bambino, e incamminarsi di buon mattino, verso la via che porta al futuro,

dove il sole, in un mondo maturo, sfiorando il capo a tante persone riscalda i corpi e dona emozione.

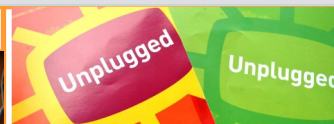
Personne discordi, persone diverse, persone insolite persone disperse

in tante realtà, in tante memorie che sono scrigno di mille storie, racconti di vita che a buon bisogno sono l'origine di un vecchio sogno.

Sogno di uomini che i loro diritti non hanno bisogno di averli scritti

perché il diverso e l'eccezionale fa ormai parte del viver normale.

Testo collettivo classe 3^A



Al rientro delle vacanze di Natale gli alunni della 3° della Scuola Secondaria di Santulussurgiu saranno protagonisti di una nuova esperienza.

"Unplugged" un programma sperimentato in sette paesi Europei che ha come obiettivi:

rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana;

sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali;

modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze;

fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute.



Il giorno 20 novembre 1989, è una data molto importante per tutti i bambini del mondo.

Quel giorno infatti, una grande associazione che si chiama O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite), ha approvato la CONVENZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA per ricordare a tutti che i bambini hanno bisogno di particolari cure e attenzioni.

La Convenzione comprende 57 articoli che spiegano i Diritti irrinunciabili di ogni bambino del mondo.

A scuola ne abbiamo parlato tanto e ciascuno di noi ha spiegato quali sono per lui i diritti più importanti.

Abbiamo lavorato tanto su questo argomento, abbiamo scritto una

filastrocca e ne abbiamo studiato un'altra molto bella ma anche un po' difficile da capire. Leggendo, rileggendo, conversando insieme abbiamo scoperto tante cose importanti.

## LA SETTIMANA DELLA LETTURA

Sabato 29 ottobre, in occasione della settimana della lettura, gli alunni della scuola secondaria di I grado di Santulussurgiu si sono riuniti ad ascoltare alcuni brani tratti da un libro di Stefano Benni intitolato "Il bar sotto il mare". Le letture, eseguite in maniera espressiva da Paolo Floris, attore di cinema e di teatro, hanno immediatamente stimolato l'attenzione e la curiosità dei presenti. L'attore ha iniziato leggendo il prologo e, secondo i giudizi sentiti, sembrava di vivere dentro le scene narrate. Protagonista del libro è un uomo senza nome il quale, mentre vaga per motivi sconosciuti nell'immaginario porto di Brigantes, incontra un vecchio che, davanti ai suoi occhi, scende le scalette che portano al mare e vi si immerge, scomparendo. L'uomo, nel tentativo di fermarlo, lo segue, e si ritrova in un incredibile bar, un luogo fantastico, punto

di incontro di ventitré misteriosi clienti, ognuno dei quali si impegna, nell'arco di una notte, a raccontare una storia. Tre sono stati i racconti letti e interpretati dall'attore: il primo, *La chitarra magica*, narra di una chitarra dai magici poteri ma con un 'difetto di fabbricazione'; il secondo, intitolato *Il folletto delle brutte figure*, racconta la vicenda di Domenico Vantone, esperto di *bon ton* tormentato a una festa importante dal folletto delle brutte figure. Infine, il terzo brano, *La traversata dei vecchietti*, narra le divertenti vicende di due vecchietti e del loro disperato tentativo di attraversare la strada.

Al termine di ciascuna lettura, l'attore ha coinvolto gli studenti in giochi e attività di vario tipo, allo scopo di comprendere meglio i testi letti. Gli alunni si sono così trasformati in veri e propri attori, manifestando un grande entusiasmo e ricoprendo un ruolo centrale e attivo nella manifestazione.

Gli alunni della II^A della scuola secondaria di I grado di Santulussurgiu

## 4 amici=4 voci

Quattro ragazzi della scuola secondaria di Santulussurgiu grazie all'iniziativa proposta dal prof. Mario Di Rubbo, hanno formato un "Cuncordu" (gruppo formato da quattro cantori).

L'idea è stata portata avanti da Antonio Meloni (contra) e dal suo amico Giovanni Fais (basso) che hanno trovato gli altri due componenti: Antonello Fais (contralto) e Jacopo Deriu (oghe).

I ragazzi sono seguiti da Giovanni Meloni (padre di Antonio e contra de "Su Cuncordu Lussurzesu"), infatti i ragazzi cercano di portare avanti l'antichissima tradizione centenaria del paese, che non si può studiare dai libri perché tramandata oralmente.

Per i ragazzi non è solo "pesare una oghe" ma una vera e propria passione.

La parola a Giovanni Meloni:

-Cosa ne pensa di questo progetto?-

-Una bellissima idea che porta i giovani ad avvicinarsi alla tradizione e sentirsi parte e seguito di una storia tramandata di generazione in generazione.

Poi il bello in questo caso è che anche la scuola crede nell'identità dei piccoli centri.-

-Secondo lei i ragazzi faranno strada?-

-Allora, per me è troppo presto per dare una conferma, però i presupposti ci sono tutti. Vedo i ragazzi molto determinati a superare le difficoltà del canto e vedo anche molta passione.-

-Che rapporto ha con i ragazzi?-

-Il rapporto con i ragazzi piano piano si sta sciogliendo ed è molto tranquillo. Non è la prima volta che insegno ad un gruppo di giovani. Tutt'ora alcuni di quei ragazzi mi chiedono dei consigli e io sono fiero di darli senza gelosie. Non mi considero un maestro ma un vero appassionato perché il canto è anche un modo di essere. Io amo rapportarmi con i ragazzi sia in ambito lavorativo o, come in questo caso, nel cantare a "cuncordu".-





## BONARCADO



### Halloween and the Sardinian tradition: two different feasts with something in common

In Italy we celebrate Halloween but just few people know what it is.

The origins of Halloween date back to the Celts, about 2000 years ago. They believed that on 31st October the evil spirits of dead people come back to life to scare people. The purpose of celebrations was to calm spirits.

The history of the pumpkin, symbol of Halloween, comes from a legend that tells of the encounter between a man and the devil. Sting Jack was an Irish drunkard who made a pact with the devil: he sold him his soul to pay all his debts. They met at night, on 31st October, and Jack, cunningly, asked the devil to change into a coin. As he did it, Jack suddenly put the coin in his pocket, next to a silver cross, so that the devil could not resume his likeness. Then he proposed a deal to the drunkard: if he had released him, he would have left him in peace for a year. Jack accepted, sure to be able to change his personality but on 31<sup>st</sup> October of the following year, the devil appeared again. Later Sting Jack died and the devil sent him back to earth to wander like a lost soul. Desperate and hungry, he found and ate a turnip, which was later replaced by a pumpkin, used to light his way. This date is closely connected with magic and Satanism. In Sardinia it has existed a similar tradition for centuries but it has a catholic origin and commemorates the souls of dead. So, despite the date in common, these feasts have different origins.

All Saints takes different names depends on the part of Sardinia: "Mortu mortu, in the north of Sardinia "is Animeddas", in the south of Sardinia "is dopiadoris" or "Maria Pantaloru" in Bonarcado. The children went into houses asking for fruits, nuts, hazelnuts, chestnuts figs. This tradition still exists but today children go into houses dressed up as ghosts and they are given papassinos, candies and chocolates.

Another typical Sardinian tradition was to prepare a full dinner and leave the table set all night so that the souls of dead people could eat it.

Probably most of us don't know these traditions but we should know them because it would be an enrichment of our historical memory and a reappropriation of ancient traditions and cultural aspects of our country.

III C - Bonarcado



### LETTURA, EMOZIONI, SCOPERTE, INCONTRI

Settimana della lettura 3- 12 ottobre 2016



E' stata una settimana davvero speciale quella della lettura nella nostra scuola, quasi come una festa che le maestre hanno organizzato per ricordarci l'importanza di leggere per conoscere tante cose e per arricchire la

nostra fantasia. Sono stati tre giorni molto belli per chi ha letto e per chi ha ascoltato. Le maestre hanno preparato le lezioni con tante attività sui libri e sulla lettura invitando anche una lettrice e uno scrittore. La mattina intitolata "PICCOLI LETTORI" è stata molto emozionante: per tanti di noi non è stato facile vincere l'emozione e leggere davanti ai compagni di tutta la scuola, una pagina del proprio libro preferito. Ma dopo averlo fatto eravamo tutti soddisfatti.

Anche l'incontro con la lettrice è stato entusiasmante: Sabrina Sanna legge veramente bene e sa esprimere con la sua voce tutte le emozioni delle parole e delle frasi che legge. Ci ha dato tanti consigli su come sederci, respirare, ascoltarci e non coprirci mai il viso con il libro, alzare la voce e dare ritmo e tono alle voci dei personaggi.

Il terzo giorno ci è piaciuto tanto " scoprire il

libro e i dubbi che avevamo": l'autore di due libri che abbiamo letto per le vacanze estive, è venuto a farci visita per chiacchierare con noi. Il signor Bruno Fucas ha risposto a tutte le nostre domande riguardo ai personaggi e alla storia. E' stato davvero gentile con noi e ci ha spiegato che i suoi libri sono ispirati a storie vere e che parlano dell'importanza e del valore di essere diversi l'uno dall'altro. Noi siamo stati orgogliosi di mostrargli tutti i lavori che abbiamo fatto dopo aver letto i suoi libri. Anche il Dirigente è stato con noi durante questo incontro e ci ha fatto una sorpresa, ci ha fatto salutare i compagni della terza di Santulussurgiu in collegamento con la LIM. Prima di andar salutarci e andar via, Bruno ci ha detto che siamo dei bambini attenti e intelligenti, di continuare ad amare la lettura e ad avere il coraggio di scrivere. Lui, è fiero di noi!!!



I bambini di terza e quarta

### 4 NOVEMBRE: LA VITTORIA DELLA PACE

La giornata del 4 novembre non può essere solo un ricordo del passato, ma deve diventare progetto per il futuro: un progetto di pace in cui tutti noi ragazzi siamo chiamati ad essere protagonisti.

Ogni guerra è una follia. Ogni guerra è un errore. Nessuna guerra è indispensabile. Nessuna guerra è giusta. Non esiste litigio che non possa essere sanato con il dialogo. Non esiste conflitto che non possa essere risolto con il dialogo. Non esiste ingiustizia, che richieda la violenza per essere sconfitta.

In fin dei conti spesso basta un sorriso, una parola o una mano tesa. Non possiamo ignorare che nel mondo ci sono ancora tante guerre e che ogni giorno ragazzi come noi soffrono e muoiono nei conflitti. Senza contare poi i bambini che vengono arruolati, armati e costretti ad uccidere come i bambini soldato.

Insomma, non c'è nessun motivo per cui la guerra debba ancora prevalere sulla PACE. E la pace deve essere l'unico vero obiettivo, l'unico vero ideale per noi ragazzi che abbiamo la fortuna di non aver mai visto la guerra con i nostri occhi.

**GRAZIE SOLDATI**

A voi soldati

Che avete combattuto per noi,

a voi che ci avete

protetto dal nemico

a voi che ci avete salvati..

Come possiamo non ricordarvi?

Vi siete sacrificati

per salvare l'Italia

dalla guerra,

pochi di voi sono tornati.

Se oggi siamo liberi,

lo dobbiamo a voi!

Grazie soldati.

**CLASSE QUINTA**



## BONARCADO



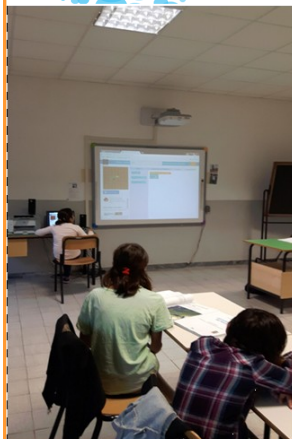
### Entra in classe il Coding



Il Coding è entrato nella classe prima C della scuola secondaria 1° di Bonarcado ed è stato accolto come un argomento molto interessante.

Durante la settimana dal 15 al 23 ottobre 2016 per il "Code Week" abbiamo giocato con il labirinto di Agry Birds e l'Era Glaciale. Giocando abbiamo imparato ad utilizzare, a vari livelli, divertenti applicazioni di codifica che sono alla base del computer. Dal 5 all'11 dicembre 2016 per la settimana internazionale: "Programma il futuro" siamo entrati con una nostra password nella piattaforma code.org e abbiamo svolto le attività del laboratorio tra le quali la più stimolante è stata quella di inventare storie con simpatici personaggi.

Ci piacerebbe continuare.....



I C - Bonarcado

### Le emozioni

Martedì 6/12/2016 è venuto a trovarci a scuola uno psicologo cagliaritano che si chiama Gianluca Porcu per aiutarci a conoscere, riconoscere e saper gestire le emozioni che sono: RABBIA, PAURA, TRISTEZZA, GIOIA e VERGOGNA.

Dopo un'interessante spiegazione abbiamo realizzato un laboratorio in cui divisi in gruppi abbiamo creato cartelloni, disegni e testi, utilizzando e rielaborando le informazioni apprese.



II C Bonarcado

### Il 4 Novembre a Bonarcado

Il 4 Novembre è un giorno di festa civile, ricordiamo l'Unità Nazionale e le Forze Armate, e commemoriamo tutte le vittime delle guerre in particolare quelle della prima guerra mondiale che terminò il 4 novembre 1918.

Noi a scuola abbiamo fatto ricerche e riflettuto su quanto accaduto poi abbiamo realizzato diversi lavori tra cui un cartellone sul quale abbiamo rappresentato alcuni simboli della Patria e incollato delle coccarde sulle quali abbiamo scritto i nomi dei nostri compaesani caduti in guerra.

La mattina verso le 10:15 siamo andati alla messa celebrata da Don Pinna e dopo ci siamo recati a Ortu Mannu, dove, dopo la deposizione della corona al monumento dei Caduti, il sindaco ha letto un saluto e ha ricordato il sacrificio dei nostri amici e parenti che hanno vissuto la guerra, successivamente il sig. Carmelino Sanna ha detto tutti i nomi dei Caduti e noi abbiamo risposto: "Presente", perchè secondo noi sono ancora presenti anche se non li vediamo.

In seguito i bambini di III-IV-V della scuola primaria hanno letto dei testi e quelli di quinta hanno cantato "Il Piave mormorò". Dopo noi ragazzi della scuola secondaria abbiamo illustrato un cartellone, letto delle pagine di diari e delle lettere.

Infine abbiamo cantato tutti insieme l'Inno d'Italia e poi siamo andati a visitare



un'interessante mostra fotografica su Bonarcado durante gli anni delle guerre mondiali.

I C - Bonarcado

### FESTA DEL DONO

Giovedì 22 dicembre vi aspettiamo numerosi a Bonarcado presso i locali dell'ex Cantina per festeggiare insieme l'arrivo del Natale.

Sarà un momento di gioia per scambiarsi gli auguri con canti, poesie, pensieri e riflessioni, ma anche un momento di solidarietà per ricordare chi è meno fortunato di noi e ha bisogno del nostro aiuto.

Vi ricordiamo che nel piazzale sarà presente l'Autoemoteca dell'AVIS, così tutti coloro che lo desiderano e possono, avranno la possibilità di donare il sangue, un gesto di grande altruismo perché



*DONARE E' UN GESTO D'AMORE!!*

*AUGURIAMO A TUTTI UN SERENO E FELICE NATALE!*



VIA SANTA MARIA, 42 • TEL. 0713.551180 • SANTULUSSURGIU

MACELLERIA MARCO PALA

Corso Umberto I 115

GHILARZA

Tel.342 0918612





## SENEGHE



### SOS PARIS

Il 13 - 11- 2016 inizia il Campionato giovanile nella provincia di Oristano.

Quest'anno il "Sos paris", di cui fanno parte i ragazzi della 3 D di Seneghe, partecipa al campionato giovanissimi.

Domenica 13 novembre la squadra ha esordito sul campo del Simba disputando un'ottima partita finita 4 a 3 per il Simba. La partita è stata molto combattuta, non sono mancati momenti critici per entrambe le parti. Nonostante abbia perso la partita, Sos paris ha comunque eseguito un bel gioco: è uscito a testa alta ed è partito subito con una buonissima prestazione in campo. I risultati rispetto alla stagione precedente sono stati soddisfacenti.

Le squadre sono scese in campo nella partita d'esordio ed è stata subito battaglia. Il Simba si fa subito pericoloso e dopo pochi minuti di gioco, su calcio d'angolo, passa in vantaggio.

Il gol è una doccia fredda per Sos paris, che

però cerca di riordinare le idee e alla metà del primo tempo, con Cubadda G. su calcio di rigore, riesce a pareggiare. Galvanizzati dal recupero il Sos paris passa addirittura in vantaggio con un gol di Fanni.

Ma l'euforia dura poco, perché il Simba non si dà per vinto e dopo pochi minuti arriva il gol del pareggio, seguito da altri due reti che spengono le speranze del Sos paris, che va negli spogliatoi sotto di due gol.

Nel secondo tempo la squadra ospite parte subito in attacco, le occasioni da gol sono diverse, ma una volta il palo e una volta la traversa negano al Sos paris la meritata rimonta.

Verso il finale, il Sos paris in un contropiede in area avversaria si procura un altro rigore e Ulleri, dal dischetto non fallisce e accorcia le distanze.

Non c'è tempo per un'ulteriore rimonta perché il Simba si chiude in difesa per salvare il



risultato. Finisce 4 a 3 per i padroni di casa.

*A cura degli alunni della classe 3D della Scuola secondaria di 1° grado di Seneghe*

#### OLTRENATURA

Di CRISTINA SALARIS

Via Nessi 38

GHILARZA Tel. 345 9842033



Centro Ippico Allevamento  
**TROTTALEMME**  
di Antonello Brazzi

Scuola di equitazione, escursionismo equestre, equitazione integrata per diversamente abili, pensione e addestramento cavalli

Loc. Cannavarjos - GAVOI Antonello 347.6441251 Sara 347.8590527

Loc. Siete Fuentes - SAN LEONARDO - SANTU LUSSURGIU

### Frammenti di ricordo rivissuti con il cuore

La scuola di Seneghe è più attiva che mai, sta partecipando a vari eventi e progetti. Sembra che quest'anno abbia voglia di essere più carica dell'anno scorso. La scuola infatti, in questi mesi ha dato ai ragazzi la possibilità di prendere parte a diverse attività. Ad esempio il 4 novembre gli scolari si sono recati al monumento dei caduti portando con sé i ricordi dei parenti e degli amici che sono morti in guerra. Per questa giornata gli alunni della classe 1D si sono documentati con video e ricerche sulla vita dei soldati in trincea. Successivamente, identificandosi nei soldati, hanno scritto una lettera dal fronte ai propri cari per descrivere la situazione sul campo.

Cima Quattro 15 dicembre 1915

Cara mamma,

come stai? Spero bene. Finalmente trovo un momento libero per poterti scrivere. Ora sono con i miei compagni in trincea, domani mattina all'alba lanceremo un attacco al nemico e

quindi questa notte non si dormirà. Fa tanto freddo qui dentro, siamo in mezzo al fango e alla pioggia. Mangiamo poco e male e la razione è quasi sempre fredda. Passiamo delle ore in assoluto silenzio, a volte ci dividiamo il tiro di una sigaretta in quindici. L'attesa è snervante e la mente si affolla di mille pensieri. Penso tanto a te e a casa, mi manca tutto il calore della mia famiglia e in particolare il tuo abbraccio. L'altro ieri un attacco nemico ha portato via la vita del mio compagno Francesco. E' morto tra le mie braccia, non mi sono ancora ripreso dal dolore. Perdonomi, mamma, se ti racconto queste cose, ma non devi avere paura per me, vedrai che tornerò a casa sano e salvo quando questa maledetta guerra sarà finita. Ci hanno detto che domani attaccheremo a sorpresa. Ognuno di noi sa già bene quale sarà il suo compito, ma io sono convinto che sarà un momento molto difficile, spero soltanto di avere il coraggio giusto per affrontarlo e che il Signore ci protegga tutti.

Ora ti devo lasciare, saluta babbo e la mia sorellina e a te un forte abbraccio.

Tuo figlio Giovanni.

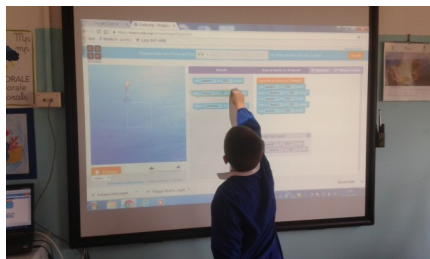


*A cura degli alunni della classe 1D della Scuola secondaria di 1° grado di Seneghe*



## Infinite attività arricchiscono il curricolo

Gli alunni si sono cimentati in attività varie e accattivanti, la scuola, aperta ad territorio, ha saputo cogliere e creare piacevoli opportunità di crescita, dimostrando, ancora una volta, come la sinergia tra comunità, enti e scuola sia un'infinita risorsa.



Le classi hanno intrapreso il percorso di coding, ossia pensiero computazionale, con molteplici momenti, divertenti e laboratoriali, inerenti, anche, le unità di apprendimento trasversali programmate per l'intero anno scolastico.



I bambini hanno sperimentato scratch, labirinti, attività unplugged, cimentandosi, inoltre, nel "Algoritmo yogurtoso" che li ha visti produrre lo yogurt in modo artigianale, collegando questo lavoro all'Uda "Dal latte in poi..."

In occasione della settimana dedicata alla lettura, le classi, hanno ascoltato e interagito con Sabrina Sanna attrice di lettura espressiva, Piero Marongiu, noto giornalista e scrittore, la preparatissima Luisa Madau, bibliotecaria comunale e Carmelino Sanna, bibliotecario scolastico nonché preziosa risorsa interna alla scuola.

Gli incontri con i bibliotecari si sono succeduti anche in occasione della ricorrenza della commemorazione dei defunti per spiegare ai bambini usi e costumi locali, della tradizione sarda, scindendo e paragonando questi aspetti alla festa di Halloween.

Luisa Madau ha collaborato con i docenti anche durante la giornata dedicata ai diritti dell'infanzia. In tale occasione inoltre, gli



scolari, grazie all'iniziativa dell'amministrazione comunale, hanno potuto conoscere la mostra a tema di Beatrice Alemagna, partecipando a diversi laboratori. Il progetto "Libriamoci" curato dalla biblioteca ha impegnato gli alunni in altri due incontri con Luisa Madau, nei locali della scuola. Le classi, accompagnate dai docenti, si sono recate presso la sede della biblioteca per l'appuntamento inerente l'Uda "Dal latte in poi ..." programmata dal plesso.



I bambini hanno potuto riflettere anche sull'importanza delle energie alternative, infatti, l'intervento dell'Ente Anter, proposto dall'Amministrazione Comunale, ha sollecitato la loro attenzione al rispetto dell'ambiente. La classe quarta, inserita in un progetto di gemellaggio con la scuola di Bosa che prosegue da quattro anni scolastici, ha incontrato i "Pen friends" nel territorio di Sedilo dove, insieme, hanno visitato interessanti siti archeologici, la chiesa di San Costantino, mangiato pizza a volontà, giocato e chiacchierato con allegria.

### Gemellaggio a Sedilo

L'undici novembre siamo andati a Sedilo per riprendere il gemellaggio con i compagni di Bosa iniziato quattro anni fa. Siamo arrivati a scuola, abbiamo chiacchierato un po', le maestre si sono raccomandate e una volta arrivato il pullman siamo subito partiti per Sedilo.

Arrivati a Sedilo ci siamo incontrati con i nostri compagni e, subito dopo, abbiamo consumato la merenda della mattina tutti insieme. Quando abbiamo finito di fare la merenda i nostri compagni ci hanno regalato una calamita con raffigurata la cittadella di Bosa.



Subito dopo abbiamo ripreso il pulman e siamo andati nel parco archeologico di Iloi a vedere due nuraghi, entrambi costruiti dai nostri antenati: uno più antico e l'altro un po' più nuovo dove siamo entrati.

Li abbiamo visitati con la nostra guida che si

chiama Renato.

Una volta usciti dal parco archeologico siamo andati a vedere un bellissimo belvedere che sovrastava un nuraghe e, siccome era in alto, alcuni bambini soffrivano di vertigini.

Poco dopo siamo entrati in un vicolo e abbiamo visitato la casa di un ladro che si chiamava Bidore che però è morto. La nostra guida, Renato, ci ha detto di fare piano perché se no risvegliavamo lo spirito di Bidore.

Quando siamo usciti dal vicolo siamo andati nella chiesa di San Giovanni Battista, all'inizio non potevamo entrare perché avevamo le scarpe sporche ma, alla fine, ci siamo entrati, pur rimanendo vicino all'ingresso.

Pochi minuti dopo siamo andati a pranzare in un ristorante dove ci hanno servito patatine fritte e giro pizza.

In seguito siamo andati al parco di San Costantino dove abita una famiglia che va ad aprire e chiudere la chiesa, nella quale siamo successivamente entrati per visitarla riparandoci anche dalla pioggia.

Una volta smessa la pioggia abbiamo avuto un breve momento per giocare con i nostri amici e compagni di Bosa, è stato breve proprio perché ben presto, si è rimesso a piovere.

Così dopo aver salutato i nostri compagni e le maestre di Bosa siamo risaliti in pullman per fare rientro a Seneghe.

E' stato molto bello e ci sono state anche molte emozioni.

Nella nostra scuola partecipiamo a tante bellissime attività!

Ora bambini e docenti preparano il presepe da donare alla collettività che verrà esposto nel paese e l'incontro dedicato alla giornata della solidarietà. Il 20 dicembre alle ore 10.00, infatti, la Scuola incontrerà la comunità presso il salone parrocchiale per un momento di scambio di auguri per la festività del Natale e per ricordare Deus Gratias, il bimbo adottato da vari anni dal plesso di Seneghe.



*"Se ci diamo una mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno."*

Gianni Rodari

A cura degli alunni della classe IV D di Seneghe

## Intervista al Dirigente Scolastico



Il dirigente è il responsabile di tutte le azioni che succedono all'interno della scuola. Le regole della scuola sono dettate dagli organi collegiali e il dirigente ha il compito di far rispettare tutte queste regole. Il lavoro del dirigente è anche gestire la segreteria e far svolgere i progetti ai professori. Nella nostra scuola un obiettivo che il collegio docenti ha stabilito è il rispetto per la diversità e le pari opportunità. Quindi il compito del dirigente è quello di far funzionare i progetti prestabiliti.

*Si viene per imparare a stare con gli altri e imparare a studiare con i compagni.*

Secondo il dirigente il compito delle insegnanti è dare un senso alle cose insegnate.

*La nostra è una scuola di periferia e quindi non abbiamo molte opportunità rispetto alle altre scuole.*

L'opinione del preside riguardo all'aggiunta di Cuglieri al nostro istituto è ricchezza, amicizia è ugualmente ricchezza.

**Perché si viene a scuola?**

A cura degli alunni della classe III A della scuola secondaria di primo grado di Santu Lussurgiu

## Terremoto Assassino



Siamo gli alunni, i Docenti e il personale tutto dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu Bonarcado e Seneghe, piccoli ma grandi paesi del Montiferru in provincia di Oristano.

Abbiamo deciso di affidare questo messaggio di solidarietà e di amicizia al nostro giornale per esprimere a tutti voi amici delle scuole colpite dal sisma la nostra vicinanza e i sentimenti di vera fratellanza, che in momenti così.....ci uniscono anche se distanti.

Vi auguriamo pace e serenità,



*La redazione*

*Il Dirigente Scolastico, I Docenti,*

*Il Personale ATA E gli Alunni*

*dell'*

*ISTITUTO COMPRENSIVO DI SANTU LUSSURGIU*

**AUGURANO A TUTTI  
BUONE FESTE!!!**

Coordinamento editoriale :

Mario Di Rubbo

Progettazione grafica, Impaginazione :

Sergio Lo Piccolo

Redazione testi :

Alunni e Docenti

Redazione :

Arca Maria, Meles M.Giovanna, Crobu Carla,  
Bussu Anna Maria, Rita Salaris, Laura Mastinu.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo numero:

**Sponsor - Alunni - Personale della Scuola  
e Dirigente Scolastico**